



La Settim@na

N°169 / 18 Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

17 GIUGNO	DOMENICA – XI del tempo ordinario ◆
III sett. del salterio ore 8.30 ore 10.00 ore 11.15	Ez 17,22-24 Sal 91 2Cor 5,6-10 Mc 4,26-34 S. Messa – Quattro Castella † def. Fam. Sassi S. Messa – Roncolo † def. Fam. Davoli e Bolognesi S. Messa – Quattro Castella † Giovanni e Franco Grasselli † def. Fam. Gualerzi
18 GIUGNO	LUNEDI' <i>S. Gregorio Barbagio</i>
	1Re 21,1-16 Sal 5 Mt 5,38-42
19 GIUGNO	MARTEDI' <i>S. Romualdo</i>
ore 19.00	1Re 21,17-29 Sal 50 Mt 5,43-48 S. Messa – Giambellino
20 GIUGNO	MERCOLEDI' <i>S. Ettore</i>
ore 10.30	2Re 2,1.6-14 Sal 30 Mt 6,1-6.16-18 S. Messa – Pensionato S. Giuseppe
21 GIUGNO	GIOVEDI' <i>S. Luigi Gonzaga</i> ◆
Salt. Memoria ore 18.00	Sir 48,1-14 Sal 96 Mt 6,7-15 S. Messa – Roncolo
22 GIUGNO	VENERDI' <i>S. Paolino di Nola</i>
ore 19.00	2Re 11,1-4.9 -18.20 Sal 131 Mt 6,19-23 S. Messa – Giambellino † def.Fam. Calcagni
23 GIUGNO	SABATO <i>S. Giuseppe Cafasso</i>
ore 18.00	2Cre 24,17-25 Sal 88 Mt 6,24-34 S. Messa – Roncolo
24 GIUGNO	DOMENICA – XII del tempo ordinario ◆
IV sett. del salterio ore 8.30 ore 10.00 ore 11.15	Is 49,1-6 Sal 138 At 13,22-26 Lc 1,57-66.80 S. Messa – Quattro Castella † Ernestina Melloni † Ettore † Ernesto Calcagni S. Messa – Roncolo S. Messa – Quattro Castella † Guerriero Biondo e Margherita Falso



Mc 4, 26-34

+ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

L'uomo che getta il seme sul terreno e si meraviglia della crescita a sua insaputa, è il discepolo, uno che ha annunciato la notizia bella ed ora è "testimone" della potenza e della fecondità della Parola. Lui può anche dormire perché il seme germoglia e cresce per forza sua e il terreno produce spontaneamente. Il Vangelo ha potenza propria, ma anche il testimone ha un ruolo irrinunciabile nella comunicazione del dono di Dio all'umanità. Gioia per il frutto della testimonianza e atteggiamento umile nell'offrirlo.

Il regno di Dio può essere rappresentato con le infinite parabole e i tanti segni della creazione e della storia. Quella del granello di senape fa risaltare il contrasto tra il più piccolo dei semi e la più grande tra le piante del giardino. Se vale per il regno, ancor più per Gesù che lo in carna, divino chicco di grano caduto in terra che muore e porta tanto frutto. Se la parabola vale per il discepolo, la chiamata è per la Chiesa dei discepoli testimoni, anch'essa nella condizione del piccolo seme che deve fruttare il più grande degli alberi. Come è possibile? Non si tratta di selezionare una élite autoreferenziale; ma i pochi per tutti, perché attraverso di loro Cristo Salvatore possa andare incontro a tutti, attirarli o almeno avvicinarli a sé e orientarli alla vita eterna.

AGENDA

Domenica 17

Ore 11.15 Durante la S. Messa battesimo di Bianca Grassi
(chiesa S. Antonino)

Venerdì 22 ore 20.30 Rosario per i defunti

(Giambellino)

S. ROMUALDO DI CAMALDOLI

Nato nel 951 e morto nel 1027. Di famiglia nobile divenne eremita e, dopo un'esperienza in terra di Spagna, iniziò una serie di peregrinazioni lungo l'appennino allo scopo di riformare monasteri e eremi sul modello degli antichi cenobi dell'oriente.

Fondò numerosi eremi l'ultimo dei quali fu Camaldoli.

In terra Istriana ebbe anche alcune esperienze mistiche: il dono delle lacrime, la comprensione di alcuni segreti scritturali e l'unione mistica nella preghiera



PROGRAMMA APERTURA PAVAGLIONE DOMENICA 17 GIUGNO

Bar aperto con gnocco fritto, salume, chizze, tigelle

Ore 17.00 : Semifinale e finale Torneo calcetto "Biberon"

SABATO 23 : TORTELLATA DI S. GIOVANNI

Menù fisso 20 euro: bis tortelli, prosciutto e melone, dolce, acqua e vino o bibita (bambini fino a 10 anni € 10)

Info e prenotazioni : 0522 887404

3356363936; 3483543650; 3317903082

Domenica 24 camminata al castello di Bianello con recita vesperi nella cappella di S. Giovanni.

Partenza dal piazzale della chiesa alle ore 18

ore 20.30 inizio del 13° torneo di calcetto

1° memorial "Matteo Ghirelli"

Sabato 30 ore 20.00 cena a base di stico di maiale, alette di pollo, patatine fritte, prosciutto e melone, gnocco fritto, tigelle, chizze e salume

ore 21.30 spettacolo con Mauro Incerti e Andrea Zanni e Omar Rizzi:

I TRE MOSCHETTONI



Quando guardate, guardate lontano, e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancor più lontano!" R.B.Pawel

Sono aperte le iscrizioni al

CAMPO ESTIVO DI RONCOLO

2 Luglio - 13 Luglio

€ 70,00 (€60 per il secondo figlio)

Per info ed adesioni telefonare a

Cinzia 337525271 Patti 3284251855

La preghiera di ringraziamento

L'azione di grazie caratterizza la preghiera della Chiesa, la quale, celebrando l'Eucaristia, manifesta e diventa sempre più ciò che è. In realtà, nell'opera della salvezza, Cristo libera la creazione dal peccato e dalla morte, per consacrarla nuovamente e farla tornare al Padre, per la sua gloria. Il rendimento di grazie delle membra di Cristo partecipa a quello del loro Capo.

Come nella preghiera di domanda, ogni avvenimento e ogni necessità può diventare motivo di ringraziamento. Le lettere di san Paolo spesso cominciano e si concludono con un'azione di grazie e sempre vi è presente il Signore Gesù. « In ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi » (1 Ts5,18). « Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, rendendo grazie » (Col4,2).

